

Al Delegato per le Risorse Umane

Al Direttore Generale

Al Servizio Relazioni Sindacali

Alle Organizzazioni Sindacali

Pavia, 22 ottobre 2015

La RSU, anche dopo l'ultimo confronto avvenuto con l'Amministrazione, ritiene ancora attuali le osservazioni e le perplessità espresse nella lettera congiunta RSU-OOSS del 28 settembre scorso in merito al Verbale dei Revisori n. 9/2015.

Dato che la costituzione del fondo è di competenza dell'Amministrazione, ogni richiesta di ulteriore verifica non può che partire dalla stessa, qualora lo ritenga opportuno.

Prende atto della volontà dell'Amministrazione di effettuare un piano di rientro, azione ripetutamente respinta dalla RSU e dai Colleghi.

Prende altresì atto del fatto che l'Amministrazione non intende intraprendere azioni nei confronti dei vari Organi di controllo identificati dallo Statuto (art. 12 e 15), dalla L. 165/2001 (art. 40bis, comma 2) e dal Codice Civile (art. 2407), per la mancata segnalazione degli errori rilevati dagli attuali Revisori.

Ferma restando la necessità di un confronto coi Colleghi tramite Assemblea, la RSU ritiene di poter procedere alla firma di un accordo per la distribuzione della parte di salario accessorio ancora da distribuire alle categorie BCD (art. 87 CCNL in vigore) per l'anno 2014, che riporti le frequenze degli incarichi ed eviti qualsiasi riferimento a un piano di rientro per tali categorie.

Rimane comunque aperta la questione dell'accordo per la distribuzione del salario accessorio per la categoria EP (art. 90 CCNL in vigore) per l'anno 2014, in quanto il fondo relativo risulta incapiante.

Ritiene di non poter discutere un possibile accordo per l'anno 2015, fino a che non sarà pervenuta la certificazione degli importi dei fondi destinati alla contrattazione integrativa 2015.

La RSU ritiene infine di poter prendere parte al Gruppo di Lavoro sul salario accessorio 2016-2018 proposto durante la contrattazione del 9 ottobre 2015, unicamente qualora tale gruppo contempli tra le proprie finalità l'esame delle osservazioni più volte indicate come presupposto per un corretto confronto; i futuri accordi dovranno riportare:

- l'importo dei 2 fondi suddiviso analiticamente, così come previsto dal CCNL art. 87 e 90;

- una dichiarazione espressa riguardante la cifra richiesta a copertura del debito per i due fondi distinti evidenziata dai Revisori nel verbale n. 9/2015: la RSU chiede come l'Amministrazione intenda procedere per coprire il debito e spieghi come intende integrare extra fondo ciò che sul fondo vuole recuperare;
- una dichiarazione espressa relativa all'utilizzo della maggior contribuzione a favore del Fondo Comune di Ateneo, in base alla modifica dell'attuale ripartizione del prelievo dell'Amministrazione sul fatturato da prestazioni conto terzi (art. 16 comma 1 e 3 del Regolamento apposito) deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2015, specificando che tale delibera prevede la destinazione a tutto il personale tecnico-amministrativo;
- la tabella allegata con dettaglio delle posizioni organizzative e delle indennità percepite;
- l'impegno espresso da parte degli Organi di Governo dell'Università a correlare la futura programmazione di nuove assunzioni all'effettiva capienza dei fondi.

In attesa di raggiungere al più presto un punto di vista condiviso, si porgono

Cordiali saluti